

RIFLETTIAMO

Il cammino di Avvento ci conduce davanti alla capanna di Betlemme: Gesù giace in una mangiatoia, adagiato sulla paglia; accanto a lui ci sono la sua mamma Maria e il suo babbo Giuseppe. Nasce in un rifugio di fortuna, senza alcuna comodità, senza che ci sia qualcuno ad attenderlo, a festeggiare la sua nascita, senza morbide tutine per coprirlo, senza copertine ricamate per avvolgerlo.

Quanti bimbi ancora oggi nascono in situazioni di disagio!

Pensiamo ai bimbi nati sui barconi da genitori in fuga dalla guerra, a quelli che nascono nelle baraccopoli, in accampamenti.

Quante famiglie ancora oggi non hanno un alloggio e vivono nella precarietà!

Gesù vuole essere uno di loro, povero fra i poveri. E saranno i poveri, gli ultimi, a ricevere dall'angelo l'annuncio della nascita di Gesù, i primi ad accorrere alla capanna: i pastori. A loro il compito di annunciare la sua nascita, di testimoniare ciò che hanno visto e udito.

Anche a noi Gesù chiede di annunciare la sua venuta in mezzo a noi con la testimonianza della nostra vita, facendoci poveri di cose, ma ricchi di amore da donare ai fratelli, specialmente ai poveri e ai bisognosi.

PREGHIAMO

*E' NATALE OGNI VOLTA CHE SORRIDI A UN FRATELLO
E GLI TENDI LA MANO.
E' NATALE OGNI VOLTA CHE RIMANI IN SILENZIO
PER ASCOLTARE L'ALTRO.
E' NATALE OGNI VOLTA CHE NON ACCETTI QUEI PRINCIPI
CHE RELEGANO GLI OPPRESSI AI MARGINI DELLA SOCIETÀ.
E' NATALE OGNI VOLTA CHE SPERI CON QUELLI CHE DISPERANO
NELLA POVERTÀ FISICA E SPIRITUALE.
E' NATALE OGNI VOLTA CHE RICONOSCI CON UMILTÀ
I TUOI LIMITI E LA TUA DEBOLEZZA.
E' NATALE OGNI VOLTA CHE PERMETTI AL SIGNORE
DI RINASCERE PER DONARLO AGLI ALTRI*

MADRE TERESA

*G. Vieni Signore Gesù nel nostro cuore, perché diventi una culla per te,
Dio fatto bambino. Salvatore. T. Amen*

A TAVOLA

Signore Gesù, siamo riuniti attorno a questa tavola per fare festa insieme. Siedi a questa mensa e vieni a fare festa con noi. Fa che la nostra casa sia riempita della gioia della tua presenza e la nostra famiglia viva e testimoni la tua fraternità.

(+ GIUSEPPE BETORI)

Avvento 2016



Sussidio di preghiera per la famiglia

*L'amore comincia a casa,
e per questo è importante pregare insieme.
Se pregate insieme, starete insieme e vi amerete come Dio ama ciascuno di voi.
I bambini devono imparare a pregare e i genitori a pregare con loro.*

(Madre Teresa)

*È
tempo
di Avvento,
tempo in cui la chiesa
ci aiuta a ricordare
che stiamo aspettando
la venuta del Signore.
Ma Gesù non è già venuto?
Certo, ma ci ha promesso che ritornerà,
l'ha promesso agli apostoli dopo la Resurrezione.
Ma quando tornerà?
Non sappiamo quando,
ma siamo certi che ritornerà
e perciò lo aspettiamo.
Quando aspettiamo un ospite,
ci prepariamo,
prepariamo la casa, la tavola...
E noi per accogliere il ritorno del Signore,
come ci prepariamo?
Vegliando e pregando,
come ci suggerisce il Signore,
vegliando per metterci in relazione con Lui,
vivendo ogni giorno come un'occasione
per migliorarci, pregando
per alimentare la nostra fede,
con gesti di carità e di condivisione.
Così quando il Signore tornerà,
ci troverà pronti per fare festa con Lui.*

In questo tempo di Avvento, cerchiamo di fermarci un poco e regaliamoci un momento di preghiera insieme. Questo sussidio vuole essere un aiuto per pregare in famiglia e prepararci alla venuta del Signore.

E' bene che questa preghiera familiare, ci porti a fare delle scelte di condivisione e di carità concreta., Ogni settimana vi proponiamo un impegno familiare.

Prepariamo un angolo per la preghiera con il Vangelo e la corona di avvento: i quattro ceri che si accendono durante la preghiera, uno in più ogni settimana, simboleggiano lo scorrere del tempo in attesa della nascita di Gesù.

Come pagina attiva per i bambini, abbiamo preparato il PRESEPE DI CARTA, che troverete nel sussidio.

STACCANDO LE DUE PAGINE CENTRALI INTERNE, ritagliandole e incollandole secondo le istruzioni, si ottiene la GROTTA con lo sfondo. Ritagliando le immagini settimanali, si ottengono i personaggi da collocare, ogni settimana, fuori o dentro la grotta.

Natale 2016

È nato Gesù, il Salvatore

(Davanti al Presepio)

- G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen
T. Oggi è nato per noi il Salvatore, Cristo Gesù, nostro Signore.



(dalla Grotta della Natività di Betlemme)

Mentre si mette nella culla il bambino Gesù, viene letto il Vangelo.

LA PAROLA DI OGGI



DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 2,1-14)

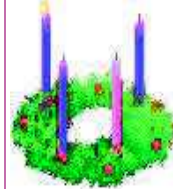
In quei giorni ... Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazareth, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

(Facciamo qualche attimo di silenzio per meditare il brano)

27 novembre 2016

1a di avvento

*G. Spirito
Santo
vieni
in nostro aiuto
e insegnaci
a pregare.*



*G. = un genitore, T. = tutti
T. Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen!*

*Mentre si accende
la PRIMA CANDELA:*

*G. Questa fiamma illumini
il nostro cammino verso il Natale!
T. Maranatha, vieni Signore Gesù,
tu sei la luce del mondo.*



LA PAROLA DEL SIGNORE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 24,37-39.42-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo... Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

(Facciamo qualche attimo di silenzio per meditare il brano)

RIFLETTIAMO

“E non si accorsero di nulla, finché venne il diluvio e li travolse...”

Come ai tempi di Noè, anche noi spesso viviamo senza accorgerci delle situazioni che ci sono attorno a noi, senza interrogarci sul perché accadono certi fatti... Diamo tutto per scontato senza farci molti problemi.

Dobbiamo imparare a vigilare, ad essere attenti alle scelte che facciamo, ad accorgerci della venuta del Signore nelle persone che incontriamo, nei volti e nelle storie che incrociamo nel nostro cammino.

Potremo accorgerci del passaggio di Dio nella nostra vita, se la viviamo al meglio ogni giorno, se amiamo il nostro prossimo come Gesù ci ha insegnato, se ci nutriamo e ci confrontiamo con la Parola, se preghiamo... allora, giorno per giorno, ci prepariamo alla venuta del Signore.

PREGHIAMO

(Madre Teresa)

G. Noi desideriamo poter accogliere Gesù a Natale,
non in quella gelida mangiatoia, che è a volte il nostro cuore,
ma con il cuore pieno di amore e di umiltà, caldo di amore l'uno per l'altro...

... tenendoci per mano, diciamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato

T. Padre nostro....

G. Il Signore Gesù,
che visse con la sua famiglia nella casa di Nazareth,
benedica la nostra famiglia e la custodisca nel suo amore.

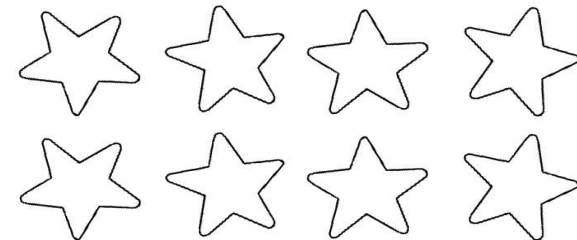
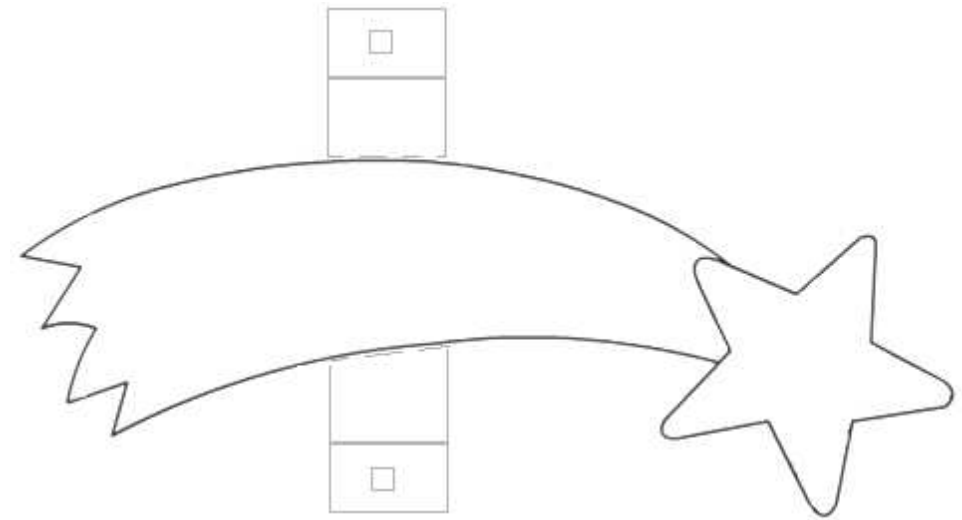
T. Amen

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

*Il Battista ci invita alla vigilanza: per vivere bene la nostra vita familiare,
impegnamoci in questo tempo di avvento a cercare ciò che ci unisce e non
quello che ci divide.*

A TAVOLA

*O Dio, dona alla nostra famiglia e a questo cibo, la tua benedizione; fa che
ci manteniamo fedeli a te al tuo servizio.*



PREGHIAMO

(Madre Teresa)

G. Noi desideriamo poter accogliere Gesù a Natale,
non in quella gelida mangiatoia, che è a volte il nostro cuore,
ma con il cuore pieno di amore e di umiltà, caldo di amore l'uno per l'altro...

... tenendoci per mano, diciamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato

T. Padre nostro....

G. Il Signore Gesù,
che visse con la sua famiglia nella casa di Nazareth,
benedica la nostra famiglia e la custodisca nel suo amore.

T. Amen

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

L'immagine di Maria e Giuseppe che ascoltano le parole dell'angelo e le mettono in pratica, ci deve suggerire di metterci in ascolto dei nostri familiari per migliorare le nostre relazioni.

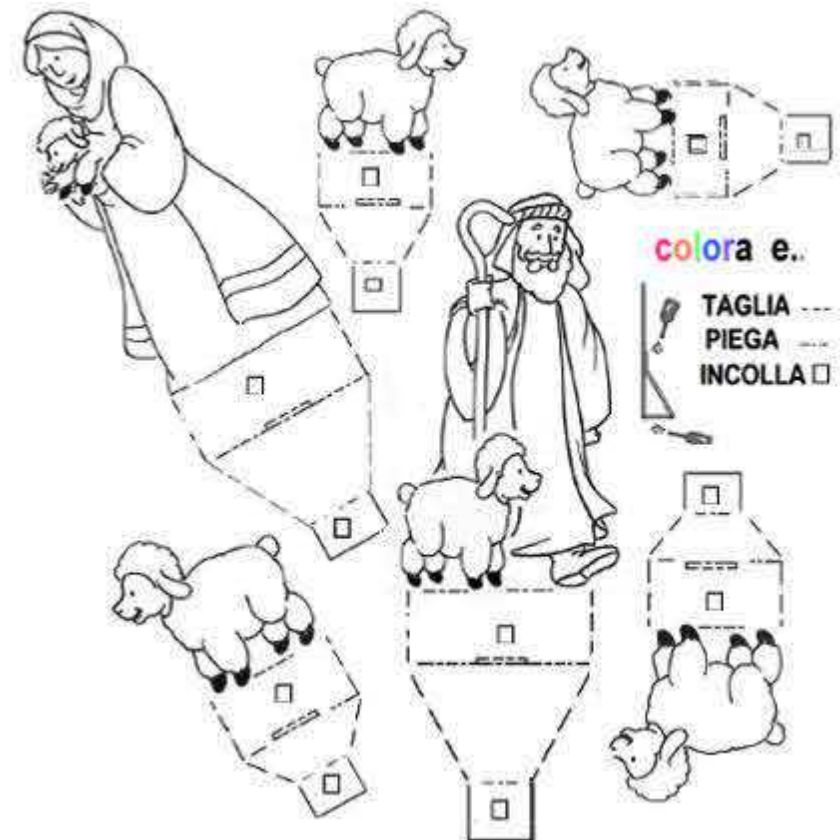
A TAVOLA

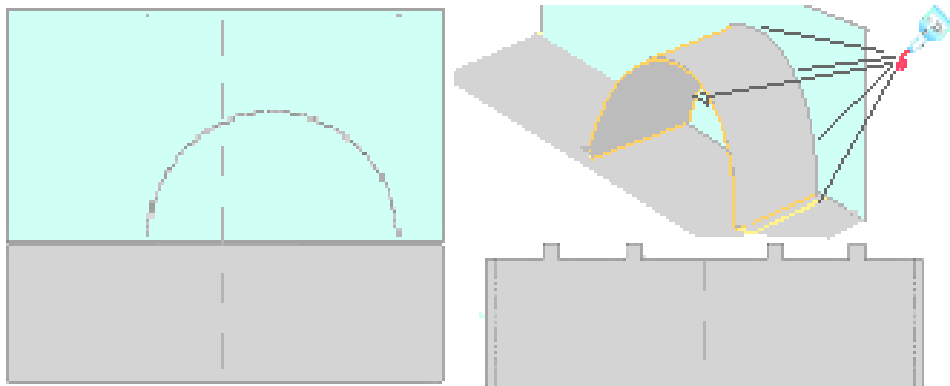
*Benedici, Signore, questa mensa
e aiutaci a condividere il nostro cibo con chi non ce l'ha.*

PER COSTRUIRE LA CAPANNUCCIA, staccare le due pagine centrali e..



.. per la descrizione VEDERE AL CENTRO DEL LIBRETTO (pagg 10-11)
dopo aver staccato le due pagine centrali colorate.





18 dicembre 2016

4a di avvento

*Spirito Santo
vieni
in nostro aiuto
e insegnaci
a pregare.*

G. = un genitore, T. = tutti

*T. Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen!*

Mentre si accende la QUARTA CANDELA:

*G. Questa fiamma illumini
il nostro cammino verso il Natale!
T. Maranatha, vieni Signore Gesù,
tu sei la luce del mondo.*



LA PAROLA DEL SIGNORE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 1,18-22.24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati»... Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

(Facciamo qualche attimo di silenzio per meditare il brano)

RIFLETTIAMO

Giuseppe si trova a dover prendere una decisione molto difficile, quando viene a conoscenza che Maria, sua promessa sposa, attende un figlio non suo. Da uomo giusto, non vuole accusare Maria pubblicamente e decide di ripudiarla in segreto. Ma Dio interviene, consola e rassicura Giuseppe, gli invia un suo messaggero, un angelo, che gli parla in sogno: "non temere..."

Le stesse parole che l'angelo ha detto anche a Maria: "Non temere...".

Dio fa sentire la sua vicinanza a questa coppia, Li esorta a non avere paura della missione alla quale sono stati chiamati. Giuseppe, come Maria, si fida di Dio e si affida a Dio, supera ogni turbamento. Prende con se Maria come sua sposa e accetta di fare da padre a Gesù, "Dio che salva", lo farà crescere e lo educerà da bravo genitore.

Giuseppe e Maria ci insegnano ad accogliere i progetti di Dio su di noi, anche quando non li capiamo e a far posto a Gesù nel nostro cuore, mettendolo al centro della nostra vita

PREGHIAMO

(Madre Teresa)

G. Noi desideriamo poter accogliere Gesù a Natale, non in quella gelida mangiatoia, che è a volte il nostro cuore, ma con il cuore pieno di amore e di umiltà, caldo di amore l'uno per l'altro...

... tenendoci per mano, diciamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato

T. Padre nostro....

G. Il Signore Gesù,
che visse con la sua famiglia nella casa di Nazareth,
benedica la nostra famiglia e la custodisca nel suo amore.

T. Amen

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

La conversione richiesta dal Battista, ha bisogno di coerenza: in famiglia, ammettiamo con sincerità i nostri limiti, i nostri sbagli, e con umiltà chiediamo aiuto.

A TAVOLA

Signore, tu ringraziamo per il cibo che stiamo per prendere e ti preghiamo perché a nessuno manchi il necessario per vivere.

4 dicembre 2016

G. Spirito Santo
vieni
in nostro aiuto
e insegnaci
a pregare.



G. = un genitore, T. = tutti

T. Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen!

Mentre si accende la SECONDA CANDELA:

G. Questa fiamma illumini
il nostro cammino verso il Natale!
T. Maranatha, vieni Signore Gesù,
tu sei la luce del mondo.

2a di avvento



LA PAROLA DEL SIGNORE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 3,1-2.4-8.11-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione... Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me

(Facciamo qualche attimo di silenzio per meditare il brano)

RIFLETTIAMO

Giovanni è il precursore di Gesù: ne annuncia la venuta, ne prepara l'accoglienza. La sua predicazione è centrata sul richiamo alla conversione, al cambiamento di vita, di mentalità. Lui stesso si è preparato all'incontro con Cristo, con una vita austera, essenziale, dedita alla preghiera nel silenzio del deserto, luogo privilegiato per l'incontro con Dio.

La gente accorre per ascoltarlo, si converte, si pente dei peccati e si fa battezzare. È un battesimo di conversione che anticipa il battesimo di Gesù che rimette i peccati. Anche noi, come cristiani, non dobbiamo sentirci già arrivati, già salvati perché siamo stati battezzati, perché andiamo a messa, ma ci è richiesto un cammino continuo in umiltà, aprendo il nostro cuore al Signore che viene ogni giorno nella nostra vita, ci accompagna e sta con noi.

PREGHIAMO

(Madre Teresa)

G. Noi desideriamo poter accogliere Gesù a Natale,
non in quella gelida mangiatoia, che è a volte il nostro cuore,
ma con il cuore pieno di amore e di umiltà, caldo di amore l'uno per l'altro...

... tenendoci per mano, diciamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato

T. Padre nostro....

G. Il Signore Gesù,
che visse con la sua famiglia nella casa di Nazareth,
benedica la nostra famiglia e la custodisca nel suo amore.

T. Amen

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

Sollecitati dalle parole del Battista, decidiamo di migliorarci e vivere con impegno la nostra vita quotidiana, a scuola, al lavoro, in famiglia.

A TAVOLA

Signore, fonte di ogni bene, donaci il cibo quotidiano, conservaci nella salute e nella pace, guida i nostri passi sulla via del bene.

11 dicembre 2016

3a di avvento

G. Spirito Santo
vieni
in nostro aiuto
e insegnaci
a pregare.



G. = un genitore, T. = tutti

T. Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen!

Mentre si accende la TERZA CANDELA:

G. Questa fiamma illumini
il nostro cammino verso il Natale!
T. Maranatha, vieni Signore Gesù,
tu sei la luce del mondo.



LA PAROLA DEL SIGNORE

DAL VANGELO SECONDO Matteo (Mt 11,2-7.11)

In quel tempo Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

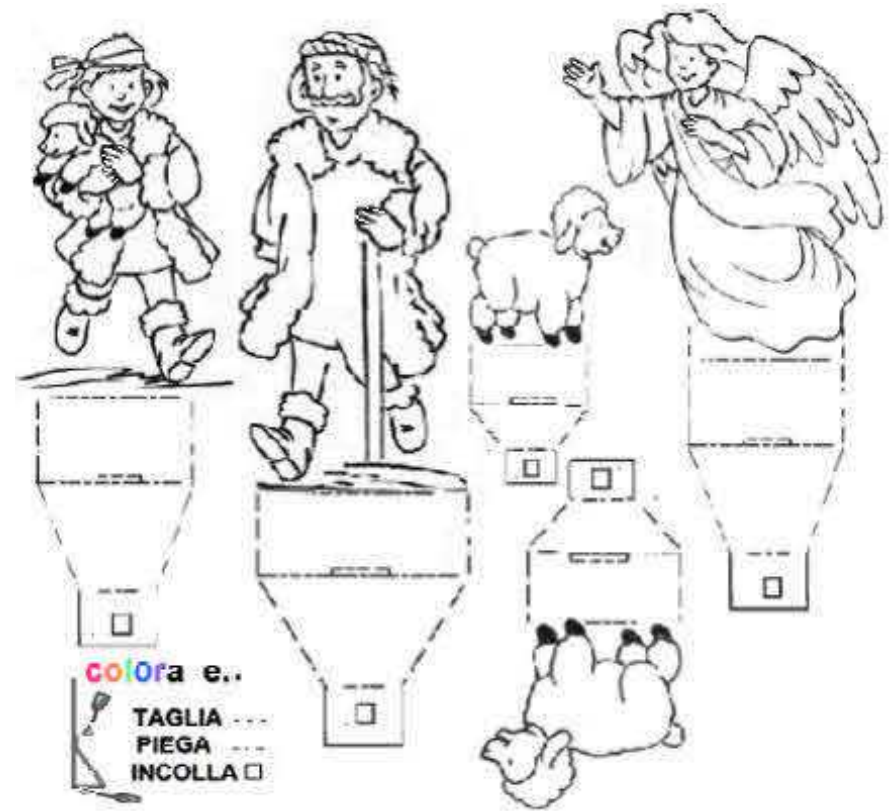
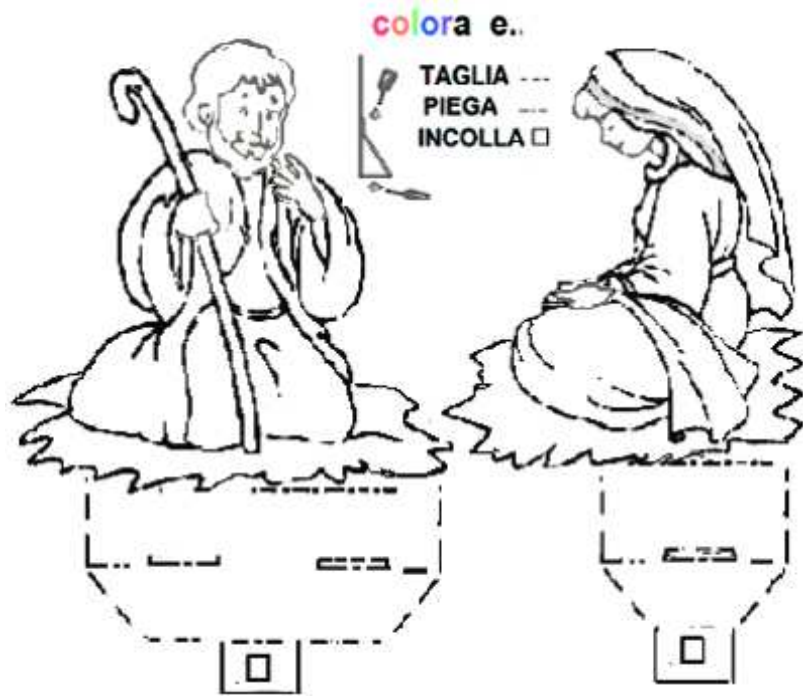
Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: ...«In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

(Facciamo qualche attimo di silenzio per meditare il brano)

RIFLETTIAMO

A Giovanni, in carcere, giungono notizie di ciò che Gesù va predicando. Giovanni ha il dubbio che ciò che Gesù sta compiendo, non corrisponda a quello che lui aveva predicato e decide di interpellarlo attraverso i suoi discepoli. Gesù lo rassicura con le parole di Isaia: "Ciò che è stato annunciato, il tempo della salvezza, è arrivato, il Messia è qui anche se diverso da come Giovanni si attendeva. Non è giudice, ma misericordioso, pronto a guarire i ciechi, cioè coloro che sono incapaci di riconoscere Gesù; a guarire i sordi, cioè coloro che non sanno ascoltare la sua parola. Da questi segni di misericordia, di amore, si capisce che Gesù è il Messia, il Salvatore.

Oggi Gesù vuole continuare la sua opera di misericordia attraverso di noi: possiamo essere le sue mani, il suo cuore, per alleviare le sofferenze di tante persone, per realizzare oggi il suo regno di amore.



Decalogo per costruire la capannuccia.

Staccare le due pagine colorate centrali. Quella blu fa da sfondo.

1. Dividere in lunghezza la pagina colorata di grigio.
2. Unire una mezza pagina grigia alla pagina blu, mettendo sul loro retro una striscia di nastro adesivo.
3. Prendere l'altra mezza pagina grigia e appoggiarla sul fondo di questa pagina 10 e della 11 che fanno da riferimento per tirare dei segni e realizzare sei denti da incollare sul fondo.
4. Chiedere a un adulto di tagliare il foglio in modo che vengano i sei denti lunghi circa un centimetro.
5. Piegarli i due bordi corti di circa mezzo centimetro. (continua a pagina 11)
6. Piegarli ad arco il mezzo foglio grigio formando una omega.
7. Con nastro adesivo o colla attaccare i denti sul fondo blu.
8. Con nastro adesivo trasparente o con colla, attaccare le due pieghe della omega sull'altro mezzo foglio grigio, non al centro ma un po' a destra.
9. Ritagliare la striscia con il ciottolato dalla pag. 10 e da questa pag. 11 e incollarlo sulla capannuccia.
10. Ogni settimana ritagliare i personaggi e inserirli nella capannuccia.

